

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00409345
ESC - Ente schedatore	M270
ECP - Ente competente	M270

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sedia
OGTT - Tipologia	a stecche
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	5
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Agliè
LDCU - Indirizzo	piazza Castello, 2
LDCM - Denominazione raccolta	museo del Castello di Agliè
LDCS - Specifiche	piano ammezzato, foresteria sopra le serre (appartamento Chierici) - sala di passaggio, distribuite tra le consolle e il camino sul lato sud

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	314/1727/1728/1729/1730
INVD - Data	1982

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1851
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1900
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giovanni Battista Vaccarezza
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà XIX sec.
AUTH - Sigla per citazione	AU000055

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ assemblaggio, sagomatura
MTC - Materia e tecnica	vimini/ a intreccio
MTC - Materia e tecnica	tessuto

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	85,5
MISL - Larghezza	43
MISP - Profondità	42
MISV - Varie	seduta: 50 cm
MISV - Varie	seduta della sedia inv. 314: 47 cm

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	fori di tarlo; parziale cedimento della seduta in vimini in due esemplari, assenza della tappezzeria della seduta per tre delle cinque sedie.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	serie di sedie con gambe a sciabola e sei traverse, due frontali e quattro laterali. Lo schienale è a giorno, le tre stecche centrali presentano una tornitura e si impostano sulle due fasce orizzontali alleggerite dalla lavorazione a giorno tramite quattro fasce rettangolari. seduta di vimini che in tre esemplari su cinque mantiene la tappezzeria di seduta, realizzata in raso di seta rosa tono su tono. L'opera presenta una alternanza longitudinale di fasce con tralci vegetali e fiocchi stilizzati a fondo più chiaro con effetto simil marezzato.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
NSC - Notizie storico-critiche	Dopo il 1849, con la morte di Maria Cristina, vedova di re Carlo Felice, il castello di Agliè passò al ramo cadetto dei principi di Carignano, quindi a quello dei Savoia-Genova; da allora fu utilizzato come residenza estiva, perdendo le caratteristiche proprie di un palazzo reale. Il duca di Genova Ferdinando I limitò pertanto alla semplice manutenzione gli interventi all'Appartamento Reale, per privilegiare al contempo la frequentazione di ambienti più riservati e meno impegnativi, come il presente. Ricavato in un mezzanino tra primo e secondo piano, quello che è oggi noto come "Appartamento Chierici" corrisponde all'ala che in precedenza gli inventari chiamavano "foresteria sopra le serre", per poi essere scelto da Ferdinando e dalla consorte Elisabetta di Sassonia con funzione di appartamento alternativo nei periodi di permanenza, generalmente estivi, come poi avrebbe fatto il successore al ducato Tommaso, insieme alla consorte Isabella di Baviera. Dall'inizio degli anni '60, durante la stagione in cui la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte portò a termine lunghe e complesse operazioni di restauro strutturale del castello e di nuova sistemazione degli arredi, l'infilata di nove stanze dell'appartamento venne utilizzata quale residenza del soprintendente Umberto Chierici e divenne pertanto il centro operativo del progetto di musealizzazione del castello che in buona sostanza corrisponde ancora allo stato attuale. Da tale sistemazione, anche in ragione delle molte assenze e depauperamenti accorsi, solo in minima parte venne conseguito il criterio filologico e la riproposizione degli

allestimenti storici riscontrabili negli inventari ottocenteschi. Sedie di manifattura genovese, ricordate dall'inventario 1982, non citate invece nei precedenti. Manifattura genovese riferita alla bottega ligure di Giovanni Battista Vaccarezza all'atto della ricognizione inventariale nel 1982, tappezzeria di imitazione/ispirazione settecentesca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato italiano
ACQD - Data acquisizione	1939

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiBACT

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mancuso, Alessandro
FTAD - Data	2019
FTAE - Ente proprietario	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
FTAN - Codice identificativo	CDA_DIG02572

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Angelini, Federico
FUR - Funzionario responsabile	Berretti, Luisa

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	L'inventario della serie di sedie è ricordato dalla ricognizione operata nel 1982, che cita tuttavia solo 4 esemplari, con numeri di inventario collimanti. L'esemplare identificato dal numero di inventario 314, posizionato sulla parete sud a destra, presenta identiche caratteristiche compositive ma diverse proporzioni, avendo un'altezza di seduta inferiore di tre centimetri
--------------------	--